

BANDO EFFICIENZA ENERGETICA

REGIONE LOMBARDIA

Il bando

Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo intendono sostenere le pmi lombarde che, a seguito dell'aumento dei costi dell'energia, dovuti anche dalla crisi internazionale in corso, vedono ulteriormente aggravato il contesto economico proprio nella fase di ripresa dalla crisi economica da Covid 19.

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € **10.745.500,00**.

Scadenza

Sportello aperto dal 15/06/2022 fino al 15/12/2023 o all'esaurimento delle risorse stanziare.

Beneficiari

Possono accedere al Bando le micro, piccole e medie imprese con codice ATECO (primario o secondario riferito alla sede oggetto dell'intervento) di tutti i settori ad eccezione:

- dei settori con **codice Ateco A, B, C e K**
- delle imprese che esercitano **attività ricettiva alberghiera e non alberghiera** ai sensi della legge regionale n. 27/2015.

Sono escluse dal contributo le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.

I beneficiari devono essere inoltre in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere micro e piccole imprese;
- b) essere regolarmente iscritte e attive nel Registro delle imprese (come risultante da visura camerale) da almeno 12 mesi;
- c) essere in regola con il pagamento del diritto camerale;
- d) avere la sede operativa oggetto dell'intervento in Lombardia;
- e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione;
- f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- g) di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- h) avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) ai fini dell'erogazione del contributo.

Quanto può richiedere un'impresa?

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili** (al netto di IVA) per un **importo massimo di 30.000 euro**. L'**investimento minimo ammissibile è di 2.000 euro**.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo a fondo perduto investimenti per l'efficiamento energetico di un ammontare minimo pari a 2.000,00 euro, da realizzare unicamente presso la sede presente in Lombardia oggetto di intervento (rilevabile dalla visura).

L'intervento di efficientamento energetico per essere ammissibile al contributo deve essere corredato, in fase di domanda, dalla relazione di un tecnico iscritto al relativo ordine professionale competente per materia.

Sono ammissibili, al netto dell'IVA, le spese relative a beni e attrezzature strettamente funzionali all'efficiamento energetico:

- a) acquisto e installazione di collettori solari termici e/o impianti di microgenerazione;
- b) impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili da utilizzare nel sito produttivo;
- c) acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nella sede oggetto di intervento;
- d) acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso;
- e) acquisto e installazione di raffrescatori/raffreddatori evaporativi portatili o fissi che non richiedono l'utilizzo di fluidi refrigeranti;
- f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- g) acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping);
- h) costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati nel limite del 20% delle precedenti lettere da a) a g) e costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlati all'installazione dei beni oggetto di investimento;
- i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche comprese quelle richieste dalla presente misura nel rispetto dei requisiti di ammissibilità delle spese, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) nel limite del 10% dei costi di cui alle precedenti voci da a) a h);
- j) altri costi indiretti (spese generali), riconosciuti in misura forfettaria nel 7% dei costi diretti di cui alle voci da a) a i).

Le spese sono ammissibili dal 26 aprile 2022 al 15 dicembre 2023.

Valutazione

L'assegnazione del contributo avviene con procedura "a sportello", secondo l'**ordine cronologico** di invio della richiesta e fino ad esaurimento delle risorse a disposizione.